Anno XXI. Venerdì 18 Dicembre 1868 N. 289

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea;

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 15 dicembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto con cui è dichiarato aperto pei dazi di consumo il comune di Chioggia.

Un R. decreto con cui la Banca Toscana ha facoltà di aumentare di n. 8000 i biglietti da lire 500, per lire 4 milioni, in sostituzione di quattro mila biglietti da lire mille che ritirerà dalla circolazione. I biglietti da lire 1000, la cui categoria rimarrà estinta, cesseranno d'aver corso legale col 1. del 1869.

Un R. decreto con cui la Società Cooperativa di Bologna è autorizzata ad aumentare il suo capitale.

Disposizioni nella carriera amministrativa, nomine di sindaci e nomine nel personale dei Lavori Pubblici e nel giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 16 Dicembre 1868.

Presidenza *Mari.*

Pianciani presenta la petizione degli emigrati romani che domandano l'intervento del governo per salvare la vita dei due nuovi condannati a morte dal governo papale e chiede che tale petizione non segua l'ordinaria via ma per non perder tempo sia invece trasmessa direttamente al presidente del Consiglio.

Menabrea accetta il rinvio e si augura che gli sforzi del governo possano riuscire ad impedire nuove sciagure.

Si procede alla discussione della legge per prorogare i termini stabiliti per il rinnovamento delle iscrizioni ipotecarie.

Parlano in proposito parecchi deputati, dopo di che viene approvato il progetto che proroga il termine di queste iscrizioni a tutto il 1869.

Si riprende la discussione del progetto di legge per il riordinamento dell'amministrazione centrale ecc.

Mellana esordisce dicendo: « L'onorevole Minghetti in una sua lettera stampata da tutti i giornali ricordò le mie parole a proposito dell'ordine del giorno Boncompagni su la proclamazione di Roma capitale, ma egli avrebbe dovuto ricordare anche le mie profezie sul suo piano finanziario.

Egli non ha ricordato che le parole del mio ruvido ingegno; ebbene, oggi le mie parole saranno fatidiche, ed anche ruvide. » Dopo questo esordio, l'oratore più che ruvido, violento e partigiano, continua il suo discorso contro la legge destando le passioni e provocando ad ogni frase fatti personali che costringono i deputati offesi a prendere più volte la parola. Noi non possiamo dilungarci nel riassumere questo discorso, contentandoci di qualificarlo una sconveniente provocazione lanciata contro tutti i deputati che non sono piemontesi.

Bonfadini, Minghetti, Bargoni e *Correnti* rispondono all'oratore gagliardemente e fra gli altri l'onorevole Bargoni, che gli esprime la sua sorpresa vedendo l'onorevole Mellana dimenticare tanti anni di patriottismo per venire oggi alla Camera a suscitarvi le faci dell'omai spento municipalismo e dei più bassi rancori personali!

Malenchini dichiara che voterà la legge *Zuradelli* e fa un discorso nello stesso senso approvativo, riserbandosi però di presentare a suo tempo alcuni emendamenti.

PROROGA DEL TERMINE PER LE ISCRIZIONI E RINNOVAZIONI DI PRIVILEGI ED IPOTECHE

Il disegno di legge presentato dall'on. Guardasigilli nella tornata del 7 di questo mese per protrarre i termini sovra accennati per tutto l'anno 1869, che la Camera dei Deputati di-

APPENDICE

Raccomandiamo la lettura del seguente articolo riflettente uno dei più gravi e palpitanti argomenti finanziari dello Stato.

LA TASSA SUL MACINATO

(*Continuaz. V. N.* 872. 873.)

La Camera elettiva entrava nelle idee del nuovo ministro delle finanze, ed il 1° aprile approvava con una discreta maggioranza il primo articolo del progetto. L'aggio dell'oro al 1° aprile discendeva al 10 per cento.

L'intero progetto di legge veniva approvato dalla Camera elettiva nella seduta del 21 maggio; e l'aggio dell'oro al 1° del successivo giugno era già disceso al 7 30 per 0|0.

A quest'epoca — è vero — si erano già votati dal Parlamento altri importanti provvedimenti finanziari; ma tra questi era la *ritenuta* sulla rendita del debito pubblico, la quale, trattenendo l'aumento nel valore della medesima, impediva che l'aggio diminuisse quanto avrebbe potuto.

E quindi la diminuzione dell'aggio dell'oro fu principalmente dovuta alla tassa sul macinato.

Ora che significa la diminuzione dell'aggio dell'oro rispetto alla tassa sul macinato? Significa diminuzione nel prezzo dei generi che vanno soggetti alla tassa.

Infatti il prezzo massimo del grano comune sulla piazza di Torino nel mese di gennaio 1868 era segnato a circa lire 32 all'ettolitro; il prezzo minimo a poco più di lire 28.

Ai primi di giugno il prezzo massimo era già disceso a lire 27; il minimo a lire 24 50.

La diminuzione del prezzo fu dunque di lire 4 50 per ogni 30 lire di valore, cioè del 15 per 0|0. E si faccia pure in questo rinvilio la parte del buon aspetto delle campagne; certo è che almeno per la metà v'influì il ribasso del 7 per 0|0 sull'aggio della moneta.

E siccome un ettolitro di grano pesa 75 kilogrammi, e così è imposto di lire 1 50, egli è evidente che con questa aggiunta il nuovo prezzo sarebbe da lire 26 a 28 50, ma però sempre inferiore al prezzo primitivo che variava da lire 28 a 32. La tassa adunque cogli effetti che ha prodotto sui pubblici mercati ha fatto rinvilire i cereali invece di farli rincarare.

D'altronde è facile dimostrare come questa tassa non sia in alcun modo gravosa. (1)

Infatti, prendiamo il prezzo più basso del grano che si verificò dal 12 al 17 dello scorso ottobre sulla piazza di Torino. Esso variò dalle lire 22 alle lire 24 80.

S'aggiunga pure a questo prezzo la tassa di macinazione che ammonta per ettolitro a lire 1 50; ed il prezzo minimo salirà a lire 23 50; il prezzo massimo a lire 26 30.

Vi ha pur sempre tra i prezzi del mese di gennaio, e quelli del mese di ottobre una differenza in meno di circa lire 5 per ettolitro.

Lo stesso può dirsi del pane; il cui prezzo dal mese di gennaio al mese di ottobre diminuì per chilogrammo di 5, 8, e perfino di 10 centesimi.

(*continua*)

(1) La tassa sul macinato è stabilita nelle seguenti proporzioni:
In lire 2 al quintale per il grano.
In lire 1 al quintale per il granturco e la segala.
In lire 1 20 al quintale per l'avena.
In centesimi 50 al quintale per gli altri cereali, i legumi secchi e le castagne.

chiarò di urgenza, e intorno ai quali l'onorevole Restani presentava il giorno 14 [illegible] viene giustificata dallo stesso relatore colle seguenti [illegible]:

La legge del 28 dicembre 1867, numero 4140, prorogò a tutto il dicembre 1868 i termini fissati dall'articolo 38 del regio decreto 30 novembre 1865, e concesse una nuova proroga a tutto il corrente anno riguardo ai termini fissati dagli articoli 37 e 41 dello stesso regio decreto, per le iscrizioni e rinnovazioni di privilegi ed ipoteche indicate negli articoli anzidetti.

Il Governo nutriva fiducia che le accennate proroghe sarebbero state le ultime, ed era sua ferma intenzione di non chiederne altre, e di opporsi ad ogni nuova concessione, sia perchè procedendo in questa via si viene dall' un canto a scemare l'autorità della legge, e vengono dall' altro canto ritardati i benefici effetti che il credito fondiario attende dalla completa attuazione del nuovo sistema ipotecario, sia perchè il lasso di tre anni dall'attuazione del nuovo Codice civile si presentava più che sufficiente a compiere le operazioni richieste a garanzia del diritto degl' interessati.

Ma vi è noto, signori, che il Governo si trovò nella necessità di proporre quei provvedimenti legislativi, principalmente perchè dalle assunte informazioni gli venne a constare che l'amministrazione demaniale non aveva potuto adempiere alle prescritte operazioni riguardo ai privilegi e alle ipoteche già competenti agli enti morali colpiti dalle recenti leggi di soppressione e conversione; onde si affacciava imminente il pericolo di vedere, per diminuzione di redditi, alterata l' economia delle leggi medesime quanto ai mezzi di sopportare gli oneri imposti all' amministrazione del fondo per il culto.

Ora siffatto pericolo non è tuttavia rimosso per intero. Se incessanti e categoriche sono state le disposizioni dell' autorità centrale, e le sollecitazioni intese allo scopo che si procedesse alle volute operazioni nei termini stabiliti, se continua ed operosissima è stata la esecuzione da parte degli uffici subalterni del còmpito loro demandato, siccome lo prova il numero ingente delle iscrizioni e rinnovazioni ipotecarie già eseguite, non fu però possibile l' adempiervi intieramente tanto per la massa enorme delle operazioni da eseguirsi, quanto per le difficoltà, che s' incontrano sovente di rinvenire i titoli in base ai quali vuolsi procedere alle iscrizioni ed alle rinnovazioni, e di constatare in modo preciso i beni gravati di privilegio o d' ipoteca.

Duole quindi al Governo di trovarsi nuovamente nella dura necessità di chiedere al parlamento un' altra proroga nei termini anzidetti a tutto l'anno 1869. Egli però confida che il Parlamento stesso, fatto persuaso della convenienza del nuovo provvedimento legislativo, e dell' urgenza del medesimo, vorrà tosto prenderlo in esame e concedergli la sua approvazione.

(*C. Cavour*)

SCUDERIE E CAPPELLA DELL'EX-REGINA DI SPAGNA

Pigliando argomento ben diverso, diamo la statistica delle scuderie e della *real Cappella* dell' ex-regina di Spagna quali erano composte a Madrid.

Le reali scuderie contavano 115 cavalli da sella e 172 muli, tutti della razza di Aranjues.

I sessanta armadi dei grandi finimenti ne contenevano una immensa quantità di ricchissimi, selle d' ogni foggia, opulente livree e costumi di palafrenieri.

Nelle vaste rimesse erano 7 carrozze di gala — di gran merito, come dicono nella Spagna; — 26 carrozze per il servizio di Corte; 12 *calecines*, 8 berline, 2 *diligenze*, 2 sedie da posta, 6 vetture da seguito, 6 furgoni per i bagagli, 13 americane.

Totale: 79 vetture.

Il personale delle scuderie si componeva di 136 impiegati in piedi e 153 giornalieri. In tutto, 289. La paga di tutti costoro ascendeva a 2,850,000 reali.

La spesa totale per le scuderie era di 34 milioni di reali.

Se questa cifra era assai rispettabile, per altro il *servizio di Cappella* impiegava meno persone del servizio di scuderia. Era composto così:

Il patriarca delle Indie, l'arcivescovo di Toledo, due vescovi, diciannove curati di onore, quattordici preti soprannumerari, dodici predicatori e cinquantasei predicatori soprannumerari, dodici diaconi, tre aiuti dell' oratorio.

Alcadi della Cappella, cinque accoliti, trenta musici titolari e sedici soprannumerari, un segretario, tre impiegati del segretariato e uno scrivano.

Totale: 176 impiegati.

Si vede che i libri della coscienza erano tenuti bene. (*G. Universo.*)

NOTIZIE

FIRENZE — Il Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio, volendo promuovere il miglioramento di una delle più importanti produzioni del paese, l' industria serica, ha determinato che nelle città di Firenze, Bologna, Torino, Milano, Napoli e Palermo venga aperta nel corso del prossimo venturo novembre 1869 una esposizione di semi serici.

I comizi agrari delle città suddette sono incaricati di quanto concerne l' esecuzione della rispettiva esposizione nominando all' uopo apposite Commissioni ordinatrici e di vigilanza.

Sul fondo per l' agricoltura del bilancio passivo, esercizio 1868, è assegnata per l' attuazione delle suaccennate esposizioni la complessiva somma di lire trentasei mila.

— Leggesi nell' *Italie*:

Oggi si assicurava che la questione politica non verrà sollevata nella discussione del progetto di legge relativo all' esercizio provvisorio del bilancio, essendosi i membri della commissione messi d'accordo in proposito.

— Il deputato Reali fu eletto relatore della Commissione nominata per esaminare la domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Matina.

TORINO — Scrive il *Conte Cavour*

S. A. R. il principe Eugenio di Carignano, accompagnata dall'on. Ministro di Stato, commend. Galvagno, sindaco di Torino e da alcuni membri della Giunta municipale, recavasi a visitare l' opificio militare meccanico per l' arredo del valoroso esercito italiano.

S. A. R. dopo di avere esaminato accuratamente tutte le macchine destinate alla confezione meccanica degli uniformi, manifestava la sua particolare soddisfazione ai benemeriti direttori e fondatori di tale opifizio.

GENOVA — L' altro ieri, scrive il *Movimento* di Genova, quattordici galeotti ch' erano in punizione al *banco di rigore* nel bagno della Foce, dopo essere riusciti a liberarsi, non si sa come, dalle catene, praticavano un foro nel muro esterno del locale del bagno, nell' intendimento di evadere al sopraggiungere della notte.

Avvertita di ciò la direzione, accorse sul luogo buon numero di guardiani, che ridussero al dovere quei condannati tutti appartenenti alla camorra napoletana, e che avrebbero certamente commessi nuovi delitti, se fossero riusciti e battere il tacco.

MILANO — Togliamo dal *Secolo*:

Per festeggiare l' arrivo fra noi del nobile Francesco De-Hruschka, distintissimo apicoltore, domiciliato in Dolo sul Veneto, ieri alcuni membri dell' Associazione apistica si adunarono in fraterno banchetto all' albergo *Milano*.

LODI — La *Lombardia* annunzia che l' autorità giudiziaria procede contro il parroco di Corno Giovine, presso Lodi, il quale nella domenica, 6 corrente mese, spiegando il Vangelo, ebbe fra le altre cose a dire « che tutti quelli che fanno acquisto di beni ecclesiastici incamerati dal Governo saranno scomunicati ».

NAPOLI — Nel *Piccolo Giornale di Napoli* si legge:

Dopo infinite perlustrazioni ed appiattamenti, il giorno 9 riuscì ai carabinieri di Vico Equense sorprendere nel luogo detto Monterno il famigerato assassinio Antonino Parlato. Egli, dopo aver tolto la vita al signor Ambrogio Ajello, si era dato alla campagna. Pria di arrendersi alla forza, egli vendè cara la sua libertà, avendo ferito più d' un carabiniere.

PADOVA — Giovedì notte, una compagnia numerosa di giovanotti, caldi forse per soverchie libazioni, si raccolse ad ora inoltrata in uno dei Caffè della nostra città, e vi commise tali disordini e schiamazzi, da costringere il proprietario a chiudere l' esercizio. Recatisi allora al Caffè Pedrocchi, quegli amici della notte continuarono le loro imprese, usando anche qualche violenza ad altre persone, e prorompendo in espressioni e grida tutt' altro che parlamentari. Avendo le Autorità proceduto all' arresto di alcuni degli schiamazzatori, gli studenti chiesero l' interposizione del Rettore magnifico dell' Università; ma egli pubblicò un manifesto, con cui, ricordando che le sue attribuzioni si arrestano al limitare dell' Università, e che l' uguaglianza proclamata nelle leggi ha tolto via ogni privilegio d' asilo e di casta, declinò ogni interposizione, ed invitò cortesemente i giovani a rispettare le leggi ed attender fiduciosi le deliberazioni dell' Autorità competenti.

ROMA — Si trova in Roma da varii giorni il sig. Valujoff, Ministro dell' interno di Russia. Il cardinale Antonelli gli ha fatto parecchie visite, e si crede che i colloqui del cardinale col ministro russo abbiano avuto per iscopo le condizioni imposte dal governo di Pietroburgo al Clero Cattolico della Polonia.

FRANCIA — La *France*, rispondendo alla *Nordd. Allg. Zeit.* alla *Spen. Zeit.* ed alla *Kreuzz.*, dice: Nessuno pensa d' ingerirsi negli affari interni della Germania, ma l' interesse delle relazioni di amichevole vicinato e quello del rafforzamento della fiducia generale, impongono alla Germania di

far sancire i trattati da essa sottoscritti. La stampa francese non domanda nul-l'altro.

INGHILTERRA — I giornali di Londra recano che la Regina non pronuncierà che una semplice allocuzione, e che l'apertura del Parlamento non sarà che provvisoria. Il discorso ordinario sarà pronunciato in febbraio.

GRECIA — Notizie da Atene dicono che il Governo sarebbe deciso a respingere i reclami della Porta. L'opinione è eccitatissima ad Atene. I giornali sono pieni d'articoli bellicosi. Corre voce che saranno creati trenta battaglioni di volontari. Una parte dell'esercito avrebbe ricevuto l'ordine di scaglionarsi sulla frontiera.

GERMANIA — Si legge nella *France*:

« I giornali che ricevono o che almeno dicono di ricevere le ispirazioni dal governo austro-ungherese, narrano che il signor Di Beust ha fatto recentemente presso il gabinetto di Dresda un passo, che avrebbe probabilità di buon esito.

« Non si tratterebbe già di conchiudere un'alleanza offensiva e difensiva, ma di ottenere dal re Giovanni che, in caso di guerra, l'esercito sassone non prendesse le armi contro l'Austria.

« L'esattezza di queste voci pare assai problematica: ma un dispaccio da Dresda, annunzia che il Conte di Bismark si è recato ad assistere alla festa dell'anniversario del re di Sassonia. Tanta cortesia può dar luogo a commenti.

Cronaca locale e fatti vari

Oggetti da trattarsi nell'Adunanza straordinaria del Consiglio Comunale di Ferrara nel giorno di Sabato 19 Dicembre 1868.

Di Primo Invito.

1. Nomina di Assessori in rimpiazzo dei rinunciatari signori Conte Avv. Carlo Giustiniani ed Ing. Giovanni Biondini.

2. Abilitazione al R. Sindaco per stare nel giudizio di appello introdotto dal sig. Tomaso Lombardi, debitore di questo Comune per fitto.

3. Interpellazione al Consiglio se intenda conservare alla Banda la qualifica di Nazionale, coi privilegi e doveri inerenti alla medesima siccome attaccata alla Guardia; ovvero di chiamarla semplicemente Banda Civica, revocando in caso la relativa deliberazione Consigliare presa nel giorno 18 Gennaio del volgente anno.

Di Secondo Invito.

1. Nomina di due Delegati, ed altrettanti Supplenti, che in relazione al R. Decreto 8 Novembre 1868 ed all'annessovi Regolamento, saranno incaricati dell'accertamento, per questo Comune, della Tassa Ricchezza Mobile per gli anni 1868, 1869, e 1870.

2. Proposta del Consigliere sig. Severino Sani di assegnare un sussidio alle famiglie dei decapitati in Roma Monti, e Tognetti.

3. Proposta di accordare lo stipendio di L. 2,000 al sig. Avv. Turbiglio di Torino, che la Deputazione Amministrativa Universitaria nominerebbe a Professore straordinario di Diritto e Procedura penale.

4. Nomina del Professore per la Scuola di terza Classe in questo Ginnasio, alla quale sono concorsi i signori 1. Griseri Prof. Francesco — 2. Medici Prof. Luigi — 3. Scillamà Prof. Benedetto.

5. Rinuncia del sig. Alessandro Pasi alla carica di Custode del Museo Comunale, e provvedimenti relativi.

6. Rapporto della Commissione incaricata di riferire sulla vertenza della Arena Tosi-Borghi.

7. Proposte per l'attivazione di un Liceo o Scuola Musicale.

Sulle Scene di questo Teatro Municipale nel prossimo Carnevale avremo lo Spettacolo d'Opera, la cui impresa venne assunta dal Rosani noto in Ferrara per buono e solerte. Per primo spartito si darà ISABELLA D'ARAGONA musica del maestro *Carlo Pedrotti*. Il secondo spartito è ancora da destinarsi. Diamo i nomi dei principali Artisti. Prima donna Soprano assoluta d'obbligo sig.ª *Emma Grilli*. Altra prima donna Soprano assoluta sig.ª *Cattina Facci*. Primo Tenore *Carlo Baroni*. Primo Baritono *Ferdinando Archinti*. Primo Basso *Silvestro Sebastiani*. Tenore comprimario *Leandro Dal Passo*. Comprimaria *Rita Soldati*. Basso comprimario *Enrico Gherardi*.

— Seguito delle offerte per le famiglie *Monti* e *Tognetti*.

Merlanti Luigi l. 1. Ridolfi Rodolfo c. 30. Turchi Giorgio c. 50. Turchi Marietta c. 25. Ridolfi Innocenzo c. 25. Ridolfi Maria c. 20. Ridolfi Cesarina c. 5. Ricci Francesco c. 50. Arlotti Giulio c. 25. Ranieri Antonio c. 25. Rubini Antonio c. 15. Cassini Fratelli l. 1. Schiavetto Francesco c. 30. Trottolo Antonio c. 20. Toscani Luigi c. 25. Grassi Giuseppe c. 25. Bellei Romano c. 25. Tassinari Tullio c. 5. Cassini Carolina c. 20. Cassini Ildegonda c. 50. Cassini Clorinda c. 20. Cecchini Domenico l. 2. Giampaoli Giovanni l. 1. Casotti Luigi l. 2. Steller Gio. Ambrogio l. 2. Trombetti Domen. l. 5. Trombetti Adele l. 5. Ferriani avv. Enrico l. 2 50. Un Esiliato Romano l. 4.

Da Vigarano Mainarda

Boari Zabina l. 1. Cartelli Antonio c. 25. Cartelli Luigi c. 20. Brunelli Luigi l. 1. Manservigi Demetrio c. 50. Geremè Albina c. 50. Ceroni Antonio c. 50. Ceroni Clotilde c. 25. Ceroni Arturo c. 10. Ceroni Almerico c. 10. Malagò Alfonso c. 50. Toselli Paolo c. 25. Toselli Marietta c. 25. Cariani Eugenio c. 50. Ragazzi Giovanni c. 50. Toselli Giovanni c. 30. Toselli Giuseppe c. 30. Ragazzi Carlo c. 50. Balboni Antonio l. 3. Bergonzini Valerio l. 2. Brandani Maurizio c. 50. Boari Almerico l. 5. Boari Mariano l. 1. Boari Ferdinando l. 1.

Totale L. 50. 40
Liste antecedenti „ 1765. 65

Segue L. 1816. 05

Questa sera al Teatro dell'Arena la Compagnia Guillaume darà uno spettacolo straordinario in cui prenderanno parte alcuni giovani Ferraresi dilettanti di ginnastica appartenenti all'Accademia Garibaldi, e già noti pei brillanti esercizi, in cui altre volte dimostrarono quanto siano valenti.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

17 Dicembre 1868

NASCITE. — Maschi 5. — Femmine 0. — Totale 5.

NATI-MORTI. — N. 1.

MORTI. — Sandali Margherita di Ferrara, d'anni 79, pensionata, nubile. — Malagò Rosalba di Ferrara, d'anni 66, vedova.

Minori d'anni 7 — N. 1.

— Nessuna malattia resiste alla dolce REVALENTA ARABICA DU BARRY, che guarisce, senza medicine nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatuenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di petto, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. 60,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della Sig.ra Marchesa di Brehan, etc., etc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1|4 kil., 2 fr. 50 c.; 1 kil., 8 fr.; 12 kil., 65 fr. Du Barry e C.ª, 2 via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e droghieri. La REVALENTA AL CIOCCOLATTE agli stessi prezzi, costando incirca 10 centesimi la tazza.

Telegrafia Privata

Firenze 17. — La *Correspondance Italienne* dice: Un telegramma giunto stanotte annunzia che le relazioni diplomatiche fra la Grecia e la Turchia furono ieri rotte.

New York 16. — Il Senato adottò il progetto che permette la riorganizzazione delle milizie negli Stati del Sud che sono rappresentati nel Congresso.

Parigi 16. — Dicesi che lo stato di salute di Moustier ispiri vive inquietudini.

Lisbona 16. — Parlasi di crisi ministeriale. Il ministro delle finanze ha offerta la dimissione in causa del prestito.

Bukarest 16. — La Camera votò il progetto recante che tutti i rumeni che presero servizio all'estero saranno ammessi nell'esercito della Romania con lo stesso grado.

Parigi 16. — Il *Moniteur du soir* dice che i Gabinetti europei si trovano per gli affari di Grecia nello stesso accordo che per quelli di Romania. Tutti i firmatarî del trattato del 1856 raccomandano alla Grecia di rispettare le leggi e il diritto delle genti ed insistono per far prevalere a Costantinopoli e ad Atene le idee di moderazione e di saggezza. L'armonia che regna così felicemente su questo punto fra tutte le grandi Potenze è un pegno prezioso pel mantenimento della pace in Oriente, e fa sperare che i germi delle difficoltà si torranno fino dal principio.

Berlino 17. — La *Corrispondenza Provinciale* dice che la Prussia la quale non ha come le Potenze occidentali e la Russia il diritto d'ispezione su la Grecia, nè come le potenze occidentali e l'Austria il diritto particolare di protezione su la Turchia, fece spontaneamente sforzi per mantenere la pace e in modo caloroso agì affinchè la Grecia desse soddisfazione ai reclami della Turchia in quanto siano conformi al diritto dei popoli. Bisogna sperare che i consigli di prudenza saranno ascoltati dalle due parti e verranno allontanate le preoccupazioni di una seria rottura della pace in Oriente.

Bismark ebbe a Dresda un ricevimento cordiale.

Costantinopoli 16. — (sera) Assicurasi che la flotta turca attaccò il vapore greco *Enosis* nelle acque stesse di Grecia. Tre fregate e un avviso furono spediti a rinforzare la flotta. I greci che fra 15 giorni non avranno lasciato il territorio ottomano saranno considerati come sudditi della Porta.

Un certo numero d'individui compromessi saranno esiliati, e partiranno entro otto giorni.

I fondi turchi sono ribassati al 41 3|4.

Il ministro greco ricevette oggi i passaporti e partirà subito.

Rio Janeiro 24 novembre. — Nulla di nuovo dalla Plata. Il maresciallo Caxias

si prepara ad attaccare Villeta. Le *cannoniere* americane rimontano il Paraguay per andare a chiedere a Lopez una soddisfazione.

Madrid 17. — Il colonnello carlista Miramon latore di proclami repubblicani fu arrestato a Medinasidonia.

Parigi 17. — Banca — Aumento anticipazioni 1|10 di milione, tesoro 1 1|6. Diminuzione numerario 11, portafoglio 7 1|3, biglietti 6 4|5, conti particolari 1 1|3.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	16	17
Rendita francese 3 0|0 . . .	71 17	71 10
» italiana 5 0|0 in cont.	57 35	57 32
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	416 —	416 —
Obbligazioni » »	227 50	228 —
Ferrovie Romane	55 —	51 50
Obbligazioni »	122 50	12 150
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	50 —	51 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	152 50	153 —
Cambio sull'Italia	5 1|2	5 3|8
Credito mobiliare francese . .	288 —	290 —
Vienna. Cambio su Londra . .	120 40	120 —
Londra. Consolidati inglesi .	92 3|8	92 1|2

BORSA DI FIRENZE

	16	17
Rendita ital.	57 70 —	57 72 —
Oro	21 15 —	21 18 —

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
19 *Dicembre*	12.	0.	56.

Osservazioni Meteorologiche

17 DECEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C. .	mm 760, 99	mm 761, 39	mm 761, 18	mm 762, 67
Termometro centesimale .	o † 7,8	o † 9,4	o † 9, 2	o † 8, 6
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 08	mm 7, 23	mm 7, 79	mm 7, 22
Umidità relativa	o 86, 6	o 82, 3	o 89, 6	o 86, 5
Direz. del vento	O	O	O	ONO
Stato del Cielo .	Pioggia	Pioggia	Nuv.	Nuv.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 7, 1		o † 9, 7	
	giorno		*notte*	
Ozono . . .	6, 0		6, 2	

Dalle ore 9 ant. fino a mezzodì, pioggia continua. Piove ad intervalli nel resto della giornata fin verso sera. Acqua caduta mm. 4. 42.

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Collocamento in opera delle tavolette in maiolica, numeriche per le Case, e nomenclative per le Strade di questa Città.

AVVISO

di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

Si previene il pubblico che l' Impresa suddetta venne oggi deliberata per la somma di L. 2566. 44, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del Vigesimo, scadrà alle ore 2 pomerid. del giorno 24 Decembre.

Ferrara 12 Decembre 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

NUOVO METODO PRATICO

DI CALLIGRAFIA
PER GAETANO BECCARI

Approvato dal Consiglio Superiore Scolastico della Città e Provincia di Bologna

Premiato dal 5° Congresso Pedagogico raccolto in Genova

ed adottato nelle Scuole pubbliche e private di molte altre Città del Regno.

Detto METODO è diviso in due parti:

***La prima*, consta di 11 quaderni *in quarto*, due dei quali preparatorii. Ciascun quaderno contiene 22 modelli vari e graduati; più all'esterno delle copertine, le regole calligrafiche ed altre tavole non meno utili all'istruzione.**

***La seconda parte*, consta di 3 quaderni *in foglio* e ciascuno, oltre i modelli, contiene un'illustrazione di più che 200 figure accuratamente incise rappresentanti oggetti d'arti, mestieri e scienze diverse pre lo studio della nomenclatura.**

Prezzo d'ogni quaderno *in quarto* C. 10
» » » *in foglio* » 20

Ai rivenditori si accorda uno sconto assai convenevole.

DEPOSITI in Ferrara, presso i librai — G. BRESCIANI — DOMENICO TADDEI.

NUOVO SILLABARIO FIGURATO

OSSIA

NUOVO METODO FONICO SILLABARIO

ORNATO DI OLTRE 200 FIGURE

atte a promuovere l'attenzione dei fanciulli ed ajutarne l'intelligenza nell'apprendere la lettura colla maggior facilità ed in brevissimo tempo, per cura del Maestro M. BARBIERI.

Prezzo Cent. 30

NOMENCLATURA ITALIANA

PER USO DELLE SCUOLE D'ITALIA

PEL MAESRO M. BARBIERI

Cent. 40

Vendibili in Ferrara presso la Cartoleria di GIUSEPPE BRESCIANI.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsia, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Caro Sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa, e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presiedevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credeva agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia; frattando mi creda

Sua riconoscentissima serva. GIULIA LEVI.

Certificato N. 58,614 della Signora Marchesa

Guarita da *sette* anni di battiti nervosi, indigestioni ed insonnie.

Cura n. 48,314.

Gateacre presso Liverpool.

Cura di dieci anni di *dispepsia* e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss ELISABETH YEOMAN.

N. 52,081: il signor Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476: Sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! La *Revalenta Arabica* DU BARRY ha messo termine a' miei 18 anni di orribili patimenti di stomaco, di sudori notturni e cattive digestioni, G. COMPARET, parroco. — N. 66,428: la bambina del signor Notaio Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) da un orribile malattia di consunzione. N. 46,210: il signor Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218: il colonnello Walson, di gotta, neuralgia e stitichezza ostinata. N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, parilisia delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta sigillate.

di libbre » 1|2 L. 2 50
» 1 » 4 50
» 2 » 8 —
» 5 » 17 50
» 17 » 36 —
» 24 » 65 —

Anche la qualità soprafina.

Spedizione in provincia, contro Vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale.

Ogni scatola contiene un avviso per l'uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Barry du Barry e C., Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*